

Collecchio Teatro e società: alunni in scena con «La gente è matta»

I ragazzi della media Galaverna impegnati in un laboratorio con la Corte di Giarola

■ **COLLECCHIO** «La gente è matta» è il titolo del laboratorio teatrale dedicato ai ragazzi che frequentano la secondaria Domenico Galaverna di Collecchio sul tema dei social network, riletti attraverso monologhi deliranti. A raccontare quanto la gente sia matta saranno gli stessi alunni al termine del percorso teatrale che rientra tra i progetti dedicati ai giovani coordinati e finanziati da Pedemontana sociale (azienda del welfare dell'Unione Pedemontana Parmense) e realizzato dal Teatro Alla corte di Giarola Uot, officina Giovani della Cooperativa Gruppo Scuola

in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Ettore Guattelli di Collecchio.

«La gente è matta» è a sua volta parte del progetto «(più) Scuola a Corte» di Uot che ha ottenuto un contributo grazie al bando 2018 di Fondazione Cariparma. Gli incontri, con cadenza settimanale e della durata di un'ora ciascuno, termineranno a giugno, quando i ragazzi saliranno sul palco del Teatro alla Corte di Giarola. A guidarli le attrici Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti, esperte di formazione teatrale e autrici di teatro per l'infanzia con esperienze in Italia e all'estero.



COLLECCHIO La scuola media Galaverna.

Durante il loro percorso, gli «aspiranti attori» intrecceranno relazioni, rileggeranno la folle realtà di questi tempi moderni attraverso un'esperienza di nuove espressività che permetterà loro di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie possibili.

Obiettivi che rappresentano il leitmotiv di tanti progetti per ragazzi messi in campo ogni anno da Azienda Pedemontana Sociale nei cinque comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo. L'iniziativa ha coinvolto gli asses-

sori del Comune di Collecchio alle politiche sociali Marco Boselli, alla scuola Silvia Dondi e alla cultura Michela Zanetti.

«Questo laboratorio – sottolinea Boselli – tratta temi attuali sui quali occorre fare cultura, perché saranno i giovani che muoveranno il mondo e devono essere loro i protagonisti del cambiamento anche per quel che riguarda l'utilizzo responsabile del social network e, più in generale, dei mezzi di informazione. Il social network sono alla portata di tutti e fanno tendenza. Avere la percezione delle responsabilità nel loro utilizzo è un tema fondamentale».